

Il sogno: illusione e realizzazione

La nuova linea dentale Veracia SA

La linea dentale semianatomica Veracia SA è una sintesi di estetica naturale e funzionalità. Le particolarità: i punti di abrasione che danno l'impressione di usura naturale e gli interessanti vantaggi connessi, quali tempi di montaggio ridotti e minore molaggio

Karl-Heinz Körholz

Il sogno

I tempi erano maturi già oltre 15 anni fa, quando il mondo odontotecnico ha iniziato a esigere denti anteriori più naturali e denti posteriori anatomici. Non che l'odierno progresso in campo dentale abbia riconosciuto solo ora l'esatta configurazione di una superficie masticatoria naturale o il modo in cui interagisce con la rispettiva superficie antagonista, tutto questo era già noto ai nostri predecessori fin negli anni '50 del XVIII secolo. Il problema della realizzazione consisteva nel fatto che le conoscenze tecnologiche a disposizione, per la produzione e i materiali, hanno potuto essere trasformate in prodotti artificiali adatti al paziente solo al giorno d'oggi. Quando l'industria è stata finalmente in grado di "esaudire il sogno del nostalgico ed esperto odontotecnico specializzato", il mondo degli utilizzatori dei denti prefabbricati sembrava essere favorevole al loro impiego. I produttori di denti, così come gli esperti in protesi totale, hanno potuto presentare orgogliosamente i propri prodotti a pieno diritto. Tutti erano soddisfatti. Proprio tutti? Non esattamente.

L'illusione

Le nuove gradevoli forme dentali non erano ancora state correttamente integrate nella bocca dei pazienti, quando un altro gruppo di odontotecnici, questa volta sostenuto da colleghi dentisti, ha iniziato a reclamare: "Il paziente non si trova bene", "È tutto troppo inclinato!", "Punti di compressione senza fine!", "Tempi di montaggio lunghissimi!" e "Chi, in età avanzata, ha ancora una dentatura che sembra quella di un ragazzino?". Tutte argomentazioni che, da un lato, sono comprensibili e, dall'altro, anche confutabili. L'argomentazione generale secondo cui "il paziente non si trova bene" è in genere un fenomeno estremamente multifaccettato, dovuto a una miriade di cause, di natura funzionale e purtroppo spesso anche di tipo personale. A tale proposito è necessario effettuare accurati accertamenti caso per caso al fine di individuare (se possibile) una soluzione soddisfacente. La "localizzazione continua dei punti di compressione e il relativo trattamento" è un problema molto spesso risolvibile grazie a una configurazione ottimizzata della protesi, una determinazione sicura dei rapporti, una dimensione verticale confortevole clinicamente adeguata e accettabile da parte del paziente e/o un rimontaggio eseguito correttamente. Per ridurre i "lungi tempi di montaggio" non servono altro che conoscenze specialistiche ed esercitazione. Il fatto che i denti siano "eccessivamente inclinati" è una critica che non ho finora mai sentito dire da nessun paziente; al massimo è stata avvertita la presenza di "spigoli appuntiti che prima non

c'erano" e che ora sono insoliti o in certi casi perfino fastidiosi. Se il dentista curante si fa mostrare tali punti da parte del paziente con l'ausilio della lingua, può facilmente rendere meno appuntite e lisciare queste regioni. La critica di denti "troppo inclinati" espressa da parte del dentista curante è di solito da ricondurre all'assenza di spazi liberi nell'occlusione dei denti preformati. L'occlusione anatomica preconfezionata è infatti sostanzialmente configurabile o addirittura pianificabile solo in modo piatto e arrotondato. Digradare le superfici di abrasione è invece completamente fuori luogo. Tra le argomentazioni più significative resta il fatto che una dentatura naturale invecchiata presenta tracce di usura e di conseguenza, in molti casi, una riduzione dei punti di contatto con un ampliamento dell'immediate-side-shift e interstizi occlusali.

Non va poi trascurato un ulteriore aspetto, riscontrato in particolare nei portatori di protesi totali che si sono adattati con il tempo a protesi con basi troppo piccole e occlusalmente insufficienti. I modelli di occlusione e i test di stabilizzazione muscolare nelle protesi presenti rendono in generale sempre più difficile l'accettazione e l'adattamento di una nuova protesi dentale, soprattutto nel paziente di età avanzata. Se a questo punto, in un nuovo trattamento protesico, vengono modificate la configurazione di base, le posizioni dei denti, la dimensione verticale e l'occlusione, è chiaro che l'accettazione e l'adattamento delle nuove protesi risultano anch'esse più complesse.

La realizzazione

È sicuramente opportuno tenere in considerazione questa problematica e integrare possibili soluzioni in un dente prefabbricato. Questo implicherebbe, tuttavia, che, oltre alle conoscenze specialistiche riguardo alla configurazione di base, alla determinazione delle relazioni e al posizionamento dei denti sostitutivi, anche la necessità di ricreare il processo di invecchiamento naturale di un dente anteriore e posteriore in un dente artificiale.

L'idea - Veracia SA

Il fatto che si sia lavorato con successo a tale riguardo lo ha dimostrato l'"ingegnere dentale" dell'azienda Shofu, il Sig. H. Satho, che già dal 2003, in qualità di collaboratore del reparto di ricerca e sviluppo della casa madre in Giappone, ha messo a punto la linea di denti anteriori e posteriori completamente anatomici Veracia. Ora il Sig. Satho ha intrapreso una nuova strada che sembra molto promettente: dal modello dei denti posteriori interamente anatomici Veracia sono nati i denti posteriori semianatomici Veracia SA.



Fig. 1 Oltre agli stop centrici, nei nuovi denti posteriori Veracia SA sono stati opportunamente creati spazi liberi in base al movimento funzionale dell'inferiore



Fig. 2 I sostenitori dell'occlusione dinamica bilanciata dispongono di superfici di abrasione "lucidate" prefabbricate

In questo caso non si è proceduto, come avvenuto invece in molti casi in passato, a realizzare denti completamente nuovi con elementi semianatomici, bensì sono state mantenute le caratteristiche funzionali dei denti posteriori Veracia e dotate di zone di abrasione in settori esattamente predefiniti.

Anziché integrare i denti semplicemente con faccette di abrasione lisce e lucide, gli spazi occlusali sono stati allargati in modo mirato nella direzione di movimento funzionale della mandibola attorno a interstizi concavi. Allargati significa in questo caso ovviamente che gli stop centrici, come noti dai denti posteriori anatomici Veracia, sono stati naturalmente conservati e direttamente integrati attorno a questi interstizi (Fig. 1).

Questo offre inoltre, in particolare per tutti i sostenitori e utilizzatori dell'occlusione bilanciata, una situazione di partenza ideale poiché, dopo il montaggio di denti laterali semianatomici Veracia SA nell'articolatore, non devono essere eseguite correzioni tramite molaggio.

Inoltre, questi interstizi facilitano per il paziente l'utilizzo del filo interdentale nell'occlusione statica (Fig. 2).

L'utilizzo dei denti Veracia SA

I denti Veracia SA si contraddistinguono per il fatto che, come i loro "fratelli" interamente anatomici, ossia i denti Veracia, possono essere montati con qualsiasi sistematica. Grazie a una chiara struttura occlusale i denti posteriori possono essere posizionati facilmente e correttamente a livello controlaterale anche senza disporre di conoscenze anatomiche preliminari approfondite, un aspetto che consente un risparmio di tempi di lavorazione al laboratorio e un incremento dell'economicità non a scapito della qualità. Grazie alla formatura pre-abrasiva questi denti sono anche destinati all'utilizzo nella protesica parziale e uni-mascellare con dentatura residua antagonista naturale, nonché all'impiego nella protesica ibrida e implantologica.

L'accettazione da parte del paziente

Grazie alla loro efficace occlusione centrale riproducibile, agli interstizi elaborati in modo mirato, nonché al materiale composito resistente all'abrasione, le protesi totali possono essere stabilizzate anche a lungo termine con una base protesica non soggetta a movimento (Fig. 3).



Fig. 3 Le basi delle protesi sono state stabilizzate tramite i contatti centrici dei denti posteriori Veracia SA. Questo vantaggio può naturalmente essere sfruttato anche per un "montaggio lingualizzato"



Figg. 4 e 5 Gli spazi liberi buccali non si trovano solo nei versanti interni dei denti posteriori superiori. Nell'inferiore questi ultimi contribuiscono, insieme alle faccette di usura, alla creazione di estesi spazi liberi nei movimenti masticatori



Fig. 6 Per la riduzione delle forze di spinta posteriori sono indispensabili gli interstizi nei molari. La loro efficacia è tuttavia sfruttabile solo se questi si ritrovano senza limitazioni anche nei premolari

Nel movimento di chiusura dell'inferiore in stretto contatto occlusale e nei movimenti regolatori di controllo, l'occlusione offre inoltre un sufficiente spazio libero per stabilizzare le protesi in modo definitivo sulla base protesica. In tal modo l'atrofia delle creste mascellari causata dalle forze di spinta laterali parafunzionali può essere ritardata (Figg. 4 e 5). I pazienti con problemi di adattamento della nuova protesi a causa delle superfici masticatorie carenti o fortemente usurate dei vecchi denti protesici, con Veracia SA possono avere di nuovo accesso al lusso dei consueti spazi liberi, ma solo in connessione a un'occlusione centrale stabilizzata (Fig. 6). Si può pertanto presumere che un nuovo trattamento protesico con l'impiego di denti anteriori e posteriori Veracia SA possa diventare per il paziente una protesi dentale confortevole, rapida ed esteticamente gradevole (Figg. 7 e 8).

Conclusione

Grazie all'introduzione dell'"usura naturale", ai connessi stop e agli spazi liberi, la nuova linea dentale semianatomica Veracia SA offre una perfetta sintesi di estetica naturale e funzionalità. Le superfici di abrasione elaborate in modo mirato abbreviano notevolmente i tempi di montaggio e riducono al minimo eventuali correzioni di molaggio. La protesi montata è stabilizzata in posizione con tutti gli interstizi necessari per un trattamento funzionale e piacevole da portare.



Karl-Heinz Körholz
TRIGODENT
Kasseler Weg 32c
53639 Königswinter-
Vinxel
Tel. (0 22 23) 90 72 70
www.TRIGODENT.de

Documentazione fotografica:
Ztm. German Bär
Dentalstudio St. Augustin
Pleystalstraße 60a
53757 St. Augustin
Tel. (0 22 41) 9 32 01 18
www.info@naturlich-zaehne.de

Figg. 7 e 8 La configurazione superficiale anatomicamente gradevole, in connessione al materiale composito di alta qualità non soggetto ad abrasione, crea nel paziente fin dal primo momento una sensazione di benessere di lunga durata

